

% di materia riciclata o recuperata	<p>Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di <u>materia recuperata, ovvero riciclata</u>, ovvero di sottoprodotti, inteso come somma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acciaio da forno elettrico: non legato, contenuto minimo 75%; acciaio legato 60% - acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo: 12% <p>Per gli usi non strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di <u>materie riciclate ovvero recuperate</u> ovvero di sottoprodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo: 65%; acciaio legato: 60% - acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo: 12%. 	<p>Il contenuto di riciclato è un indicatore non esaustivo della sostenibilità di un prodotto o di un progetto. Per decarbonizzare il settore produttivo e delle costruzioni è necessario ridurre le emissioni di CO₂ equivalente. Un contenuto riciclato più elevato può contribuire ad un impatto ambientale inferiore, ma non può essere la sola strategia. Nella specifica richiesta del documento CAM l'indicatore è un criterio minimo, mentre la metodologia di calcolo LCA, descritta nelle norme tecniche EN15804 (prodotti edilizi) e EN15978 (edifici), è richiamata nei criteri premianti relativi alle "Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità". Solo tramite un'analisi LCA è possibile fare scelte progettuali volte alla riduzione delle emissioni.</p>
Dichiarazioni di prodotto	<p>Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione ambientale di prodotto di tipo III (EPD) - Certificazione ReMade in Italy - Altre certificazioni di prodotto rilasciate da un organismo di valutazione della conformità. 	<p>La certificazione EPD-Environmental Product Declaration (che deve essere conforme anche alla norma ISO 14025 e alla EN 15804 per i prodotti da costruzione) è un documento volontario di rendicontazione degli impatti ambientali di un prodotto o un servizio basato su analisi LCA che definiscono il consumo di risorse (materiali, acqua ed energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto. La redazione di tale certificazione richiede la validazione di un Ente esterno accreditato.</p> <p>I requisiti richiesti dai CAM sulla dichiarazione del contenuto di materiale riciclato e sulla specifica del metodo di calcolo all'interno delle EPD risultano aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dalle norme ISO 14025 ed EN 15804, pertanto tale aspetto può costituire un ostacolo non indifferente per il mercato europeo dei materiali da costruzione.</p>
Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)	<p>Viene attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che presenta un progetto migliorativo, dal punto di vista delle prestazioni ambientali ed economiche rispetto al progetto posto a base di gara. Il miglioramento è comprovato da uno studio LCA secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978. Il punteggio è proporzionale agli elementi costruttivi considerati, oppure è assegnato in misura proporzionale al miglioramento del profilo ambientale del progetto.</p>	<p>Ad oggi l'analisi del ciclo di vita (LCA) è l'unico strumento normato per la valutazione degli impatti ambientali (norme ISO della serie 14040) ed anche in altri regolamenti europei è lo strumento fondamentale di rendicontazione. In diversi paesi europei l'LCA è obbligatoria per le nuove progettazioni, diversamente dall'Italia in cui rappresenta solo un criterio premiante.</p>
Ottimizzazione delle soluzioni progettuali: Distanza di trasporto dei prodotti da costruzione	<p>È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che si impegna ad approvvigionarsi di almeno il 60% in peso sul totale dei prodotti da costruzione ad una distanza massima di 150 km dal cantiere di utilizzo. I prodotti da costruzione devono possedere le caratteristiche tecniche richieste negli elaborati progettuali. Tale distanza è calcolata tra il sito di fabbricazione (ossia il sito di produzione e non un sito di stoccaggio o rivendita di materiali) ed il cantiere di utilizzo dei prodotti da costruzione.</p> <p>N.B. Questo criterio premiante può essere utilizzato, ma non insieme al precedente criterio su LCA.</p>	<p>Pur tenendo presente la natura non vincolante del criterio, incentivare maggiormente, o in egual misura al criterio precedente su LCA, l'eventuale riduzione di CO₂ legata alla sola componente "trasporto" rischia di risultare semplicistica e fallace. Il rischio maggiore è legato alla conclusione erronea che si potrebbe trarre da un tale criterio, ovvero che la componente di CO₂ legata al trasporto sia sempre quella più incisiva nel calcolo delle emissioni globali tendendo a penalizzare molti materiali da costruzione. Il trasporto rappresenta solo un indicatore di impatto nel ciclo di vita di un qualsivoglia materiale, un criterio facile da raggiungere ma non paragonabile in termini di lavoro, competenze richieste e di costo ad una analisi LCA.</p>

Approfondimento tratto dal documento **Position Paper: La metodologia life cycle per le costruzioni in carpenteria metallica.**

Approfondimento tratto dal documento **Position Paper: La metodologia life cycle per le costruzioni in carpenteria metallica.**